

# OBIETTIVI DEL PIANO DI TRASFERIMENTO

*Perché fare formazione su questo  
particolare modello di intervento?*

- ❖ Il modello di intervento è stato sviluppato sulla base delle buone pratiche raccolte nelle esperienze di Vicenza e Klagenfurt
- ❖ Implica il coinvolgimento degli stakeholder e della comunità locale.
- ❖ È stato testato in Italia e in Austria, presentando un buon potenziale per il futuro

# OBIETTIVI DEL PIANO DI TRASFERIMENTO

## *Il modello di intervento*

1. Analisi del territorio
1. Selezione dei partner per l'erogazione dei servizi previsti
1. Costituzione della rete di organizzazioni
1. Formazione dello staff

## MC 4.0 CLUSTER:

# IL COINVOLGIMENTO DELLE AZIENDE

Il DEA Center è coordinatore ed animatore del Cluster MC 4.0, l'insieme delle aziende locali (business cluster) che hanno un interesse nella gestione delle varietà di prodotto e nella digitalizzazione dei processi.

L'iniziativa di cluster è un progetto di collaborazione tra gli attori del DEA Center e le aziende su un'ampia gamma di attività e progetti, quali ad esempio:

- ❖ formazione tecnica e manageriale,
- ❖ progetti congiunti di ricerca e sviluppo,
- ❖ ricerca di fondi pubblici,
- ❖ intelligence di mercato,
- ❖ servizi di incubatori,
- ❖ definizione di standard tecnici del settore,
- ❖ attività di lobbying sui policy makers locali come le Regioni.

## MC 4.0 CLUSTER:

# IL COINVOLGIMENTO DELLE AZIENDE

L'obiettivo del cluster è **creare un dialogo costruttivo fra le aziende e il DEA Center** come utile scambio di informazioni e competenze. Il cluster fornisce al DEA Center **un accesso al mondo produttivo** per conoscere ed anticipare le sue esigenze di formazione.

Le aziende vengono coinvolte dal DEA Center attraverso l'iscrizione nella piattaforma e con un'attività di animazione sul territorio che consiste nell'organizzazione di conferenze, incontri e visite di studio relative alla Mass Customization

L'attività informativa e formativa del DEA Center deve rimanere in linea con le reali esigenze delle aziende che decidono di far parte del Cluster iscrivendosi alla piattaforma.

Viene favorito lo scambio di informazioni e conoscenze tra imprenditori, dirigenti e tecnici e la diffusione delle best-practice aziendali.

# RISULTATI ATTESI

*Macro-obiettivo: aumentare la competitività delle aziende locali attraverso i servizi del Cluster MC 4.0*

- ❖ Gli stakeholder locali acquisiscono consapevolezza della rilevanza della tematica della personalizzazione di massa.
- ❖ Gli stakeholder locali migliorano la collaborazione tra loro sfruttando le sinergie tra le proprie competenze per sviluppare i servizi del DEA Center
- ❖ Reti di partnership locali sostenibili
- ❖ Le aziende hanno a disposizione localmente centri di expertise e trasferimento tecnologico sui temi della Mass Customization e la possibilità di effettuare azioni di lobbying sui policy makers locali.

fine della  
prima parte

inizio della  
seconda parte



# IL PIANO DI TRASFERIMENTO

## FASE 1: LA PREPARAZIONE

1. Analisi del territorio

1. Selezione degli enti che fondano in DEA Center

1. Comunicazione con il territorio

# IL PIANO DI TRASFERIMENTO

## FASE 1: LA PREPARAZIONE

## 1. Analisi Del Territorio

1.1 Obiettivi e fasi

1.2 Metodologie di analisi

1.3 Identificazione e caratterizzazione del tessuto economico e sociale locale

1.4 Identificazione e caratterizzazione delle organizzazioni di ricerca, formazione e di assistenza alle aziende presenti sul territorio

1.5 Configurazione del tessuto produttivo locale

1.6 Dinamiche del mercato del lavoro: concetti e principali indicatori

# 1. Analisi Del Territorio

*Effettuare una diagnosi del territorio*

- ❖ Applicare strumenti e metodologie diagnostiche
- ❖ Identificare e caratterizzare gli enti di ricerca, formazione e assistenza alle aziende presenti sul territorio
- ❖ Identificare gli stakeholder chiave e le risposte già esistenti nel territorio legate all'ambito di intervento
- ❖ Analizzare le dinamiche del sistema produttivo locale



## OBIETTIVI DEL PIANO DI TRASFERIMENTO

Definire i **principali punti chiave** per organizzazioni o professionisti che vogliono fondare un **DEA Center MC 4.0** in un'area territoriale che ne è priva o per uno specifico settore/filiera produttiva.

Indirettamente, mirare a preparare meglio organizzazioni, operatori, tecnici e ricercatori ad applicare **una metodologia di intervento completa e flessibile** mirata alla creazione di un MC 4.0 Development and Application Center-MC4.0 DEA CENTER.

# 1. Analisi Del Territorio

## *Mappatura degli stakeholder locali*

### *Domande guida all'identificazione dei partner*

- 1. Quali sono le organizzazioni che operano sul Vostro territorio e che possono presentare sinergie con il progetto? (Associazioni di categoria? Università? Centri di formazione? Business incubator? Società di consulenza aziendale? Liberi professionisti? Ordini professionali? Altro?*
- 2. Ci sono altri network nel tuo territorio con cui puoi creare sinergie?*
- 3. Quali organizzazioni potrebbero essere interessate alla missione del progetto o beneficiare dei risultati del progetto?*
- 4. Chi ha il tempo, le risorse e la voglia di portare il cambiamento?*
- 5. Chi potrebbe essere in grado di fare la differenza?*
- 6. Chi ha una relazione con le persone in cui vuoi portare il cambiamento? Di chi si fidano? Chi ascolterà?*

# IL PIANO DI TRASFERIMENTO

## FASE 1: LA PREPARAZIONE

## 2. Selezione degli enti che fondano in DEA Center

2.1 Definizione dell'obiettivo

2.2 Definizione del piano di selezione

2.3 Strumenti di selezione da utilizzare

## 2. Selezione Degli Enti Che Fondano Il Dea Center

*Preparare il processo di selezione dei  
partner*

- ❖ Scegliere e utilizzare diversi strumenti di selezione
- ❖ Elaborare un piano di processo di selezione



## 2. Selezione Degli Enti Che Fondano Il Dea Center

*Mappare potenziali partner*

### Guida Pratica

1. Su un foglio bianco o utilizzando una vera mappa del territorio, organizzare i diversi enti per tema di intervento (es. ricerca, formazione; consulenza; reperimento fondi; lobbying; analisi di mercato, ecc.)
1. Accanto a ciascuna organizzazione aggiungi le seguenti informazioni:
  - che tipo di supporto forniscono (ricerca, formazione, consulenza/assistenza, reperimento risorse, analisi strategiche, lobbying etc.)
  - informazioni sui contatti
  - persona di collegamento
1. Conserva questa mappa in un luogo accessibile/visibile

## 2. Selezione Degli Enti Che Fondano Il Dea Center

*Suggerimenti e metodologie di  
analisi*

- ❖ Analisi desk: statistiche e pubblicazioni sulla realtà economica del territorio
- ❖ Nuvola di problemi: ottieni le percezioni della realtà dei professionisti (sul problema, sul target, sul territorio, ecc.)
- ❖ Interviste: raccogliere informazioni rilevanti attraverso domande poste direttamente ai diversi attori
- ❖ Domande guida e mappatura degli stakeholder locali: supporto nell'identificazione/selezione delle entità rilevanti da coinvolgere attraverso domande chiave
- ❖ Focus Group: Raccogliere informazioni attraverso l'interazione con il gruppo target che, come gruppo, si esprime con il focus su un particolare tema/argomento
- ❖ Analisi SWOT: Identificare punti di forza, debolezze, opportunità e minacce di una data realtà

# IL PIANO DI TRASFERIMENTO

## FASE 1: LA PREPARAZIONE

### 3. Comunicazione con il Territorio

- 3.1 Utilizzare strategie di comunicazione e coinvolgimento adeguate al pubblico di destinazione
- 3.2 Sviluppare un piano di comunicazione basato sui dati della diagnosi
- 3.3 Implementare azioni per la diffusione dell'intervento tra il gruppo target

fine della  
seconda parte

inizio della  
terza parte

# IL PIANO DI TRASFERIMENTO FASE 2: IL COORDINAMENTO DEL DEA CENTER E DEGLI ENTI CHE NE FANNO PARTE

1. Avviare il processo
2. Costruire una collaborazione sostenibile
3. Gestire la collaborazione



# 1. Avviare il processo

*Suggerimenti e metodologie di analisi*

- ❖ Chiarire gli obiettivi comuni e la portata dell'iniziativa.
- ❖ Fare un'analisi iniziale della situazione (cioè chi sono gli stakeholder chiave? Quali sono i loro interessi, paure, aspettative, problemi e relazioni di potere? Quali politiche sono coinvolte?).
- ❖ Costituire un team di coordinamento.
- ❖ Definire alcune milestones



## 2. Costruire una collaborazione sostenibile

*Suggerimenti e metodologie di analisi*

- ❖ Costruire consenso su una visione futura condivisa.
- ❖ Assicurarsi che le consultazioni e i processi decisionali siano inclusivi e partecipativi.
- ❖ Creare fiducia condividendo i valori, le preoccupazioni e gli interessi reciproci.
- ❖ Comunicare regolarmente i risultati alle parti interessate



## 3. Gestire la collaborazione

*Suggerimenti e metodologie di analisi*

- ❖ Sviluppare piani d'azione dettagliati e concreti.
- ❖ Assicurare risorse e supporto.
- ❖ Sfruttare le capacità specifiche di ogni stakeholder.
- ❖ Valorizzare la fiducia tra i partner e considerare la motivazione di ogni organizzazione.
- ❖ Stabilire meccanismi di gestione (con meccanismi di risoluzione dei conflitti incorporati).

# CHE COS'È IL PROGETTO MC 4.0

Il **PROGETTO MC 4.0** sviluppa **servizi locali** per l'innalzamento delle capacità delle **PMI dello Smart Living** di operare con strumenti di Mass Customization (MC) tramite processi digitalizzati (4.0).

# CHE COS'È IL PROGETTO MC 4.0

Per raggiungere questo risultato è stato attivato un **partenariato** costituito da soggetti dotati di **conoscenze scientifiche e tecnologiche**, della capacità di identificare e rispondere ai **bisogni delle PMI e da aziende**.





## CHE COS'È IL PROGETTO MC 4.0

Sono stati avviati i **MC 4.0 Development and Application Center** a Vicenza e Klagenfurt e sono in via di attivazione quelli di Bolzano, Pordenone, Villach.

I **DEA CENTER** sono centri che svolgono su ciascun territorio le seguenti funzioni:

- ❖ co-sviluppano l'MC 4.0 nelle singole PMI;
- ❖ sono il punto di riferimento dei **CLUSTER** di PMI interessate all'MC 4.0;
- ❖ offrono una **PIATTAFORMA MC 4.0** dotata di servizi per l'MC 4.0
- ❖ avviano un **NETWORK TRANSFRONTALIERO** sostenibile di **COMPETENZE MC 4.0** per le PMI"

# La scelta del leader della rete

*Caratteristiche auspicabili dell'ente designato*

- ❖ Rappresenta una prospettiva specifica sul tema (formazione, ricerca, assistenza/consulenza, ricerca fondi)
- ❖ Aperto a lavorare con persone con prospettive diverse e con curiosità intellettuale
- ❖ In grado di dedicare il tempo necessario per essere un membro attivo del gruppo
- ❖ Supporto agli scopi e agli obiettivi del processo
- ❖ Ha credibilità/buona reputazione nell'ambito Mass Customization e/o Industry 4.0
- ❖ In grado di parlare (la lingua del gruppo)
- ❖ Resilienza, flessibilità e pazienza
- ❖ Capacità di vedere il quadro generale, di stabilire connessioni
- ❖ Diversi profili di coordinamento = diverse possibilità (esempio DEA Center Vicenza)

## La scelta del leader della rete

*Una possibile scheda di supporto.*

Organizzazione	Punto di forza principale	Limitazione
Nome Organizzazione	Caratteristiche principali che ne favoriscono la scelta	Possibili punti di debolezza che rallentano il processo
Nome Organizzazione	Caratteristiche principali che ne favoriscono la scelta	Possibili punti di debolezza che rallentano il processo

*Cosa possono fare altri stakeholder?*

- ❖ *Analisi del mercato*
- ❖ *Raccolta e analisi di informazioni strategiche etc.*
- ❖ *Stakeholder con una buona visibilità tra le aziende locali.*

# *Appendice: domande guida per co-costruire l'evento con le parti interessate*

D: come possiamo farlo meglio?

R: definire chiaramente lo scopo e la portata delle attività del DEA Center

D: cosa ci guadagnerà ciascuno?

R: chiarire in che modo lavorare insieme andrà a beneficio di ciascun partner/organizzazione e promuoverà i propri interessi

D: cosa farà ciascuno? Come comunicheremo?

R: descrivere i ruoli e le responsabilità di ciascun partecipante e assicurarsi che siano in atto meccanismi di comunicazione e responsabilità congiunta

D: come monitoreremo il nostro lavoro?

R: meccanismi di pianificazione per la comunicazione e la responsabilità

D: come possiamo prevenire i rischi?

R: anticipare gli ostacoli e le sfide che la partnership potrebbe incontrare durante il progetto e le possibili soluzioni e modi per mitigare i rischi.

# L'Evento

(Vedi la scheda allegata)

fine della  
terza parte

inizio della  
quarta parte

# PREPARARE IL PIANO DELLE ATTIVITÀ

Il piano di lavoro sarà definito in base a:

- ❖ Informazioni identificate nella diagnosi
- ❖ Obiettivi/risultati dell'intervento e impatto previsto
- ❖ Ruoli e know-how di ogni stakeholder
- ❖ Risorse disponibili

POSSIBILE SCHEDA PER IL PIANO DELLE ATTIVITÀ

Attività	Obiettivo	Partner Responsabile	Altro Partner Coinvolto	Calendario	Risorse



# Valutare e garantire la sostenibilità

**Riconoscere la valutazione dell'impatto come un fattore chiave per il futuro del progetto.**

- ❖ *Descrivere il concetto di impatto e il suo collegamento con la Teoria del Cambiamento*
- ❖ *Identificare le caratteristiche chiave della progettazione del processo di valutazione dell'impatto*
- ❖ *Riconoscere la valutazione dell'impatto per i DEA Center di Vicenza e Klagenfurt (come esempio)*



# Valutare e garantire la sostenibilità

Progettare un piano di  
sostenibilità

- ❖ *Riconoscere il piano di sostenibilità come parte del modello di intervento*
- ❖ *Descrivere i passaggi per impostare un piano di sostenibilità per il progetto*
- ❖ *Identificare diverse strategie di sostenibilità*

# Valutare e garantire la sostenibilità

Creare una rete di partnership  
locale sostenibile

- ❖ *Aumentare la consapevolezza tra le parti interessate sulla necessità di un migliore coordinamento delle attività delle organizzazioni locali*
- ❖ *Migliore collaborazione con altre organizzazioni*
- ❖ *Creazione di reti locali che forniscono diversi tipi di servizi*
- ❖ *Personale con una visione più olistica del problema*
- ❖ *Personale con formazione specifica e orientata al problema*
- ❖ *Le organizzazioni locali migliorano le proprie capacità di coordinamento e di rete*
- ❖ *Le organizzazioni sviluppano una serie di strumenti per il coinvolgimento delle aziende*

# Report di valutazione

- ❖ Dopo la progettazione del piano di valutazione e la raccolta dei dati, gli ultimi due passaggi sono l'analisi dei dati e il reporting. L'analisi dei dati raccolti mira a rispondere alle domande di valutazione e determinare se il programma ha avuto un impatto. Esistono diversi approcci per l'analisi dei dati quantitativi (numeri) e dei dati qualitativi (testo).
- ❖ Per la segnalazione dei risultati e dell'impatto del DEA Center nell'area locale, è necessario focalizzarsi sugli utenti previsti e le parti interessate e quale formato funzionerà meglio per loro.
- ❖ Il modo tradizionale consiste nel produrre un rapporto di valutazione.

Una struttura comune è:

- ❖ *Sintesi*
- ❖ *Panoramica del programma*
- ❖ *Metodologia di valutazione*
- ❖ *Risultati per domande di valutazione*
- ❖ *Conclusione*

# Report di valutazione

- ❖ Dopo la progettazione del piano di valutazione e la raccolta dei dati, gli ultimi due passaggi sono l'analisi dei dati e il reporting. L'analisi dei dati raccolti mira a rispondere alle domande di valutazione e determinare se il programma ha avuto un impatto. Esistono diversi approcci per l'analisi dei dati quantitativi (numeri) e dei dati qualitativi (testo).
- ❖ Per la segnalazione dei risultati e dell'impatto del DEA Center nell'area locale, è necessario focalizzarsi sugli utenti previsti e le parti interessate e quale formato funzionerà meglio per loro.
- ❖ Il modo tradizionale consiste nel produrre un rapporto di valutazione.

Altre opzioni includono diversi eventi di presentazione, formati e utilizzo di materiali diversi:

- ❖ Workshop con le parti interessate
- ❖ Presentazione della conferenza
- ❖ Manifesto
- ❖ video
- ❖ Newsletter



## Report di valutazione

- ❖ Dopo la progettazione del piano di valutazione e la raccolta dei dati, gli ultimi due passaggi sono l'analisi dei dati e il reporting. L'analisi dei dati raccolti mira a rispondere alle domande di valutazione e determinare se il programma ha avuto un impatto. Esistono diversi approcci per l'analisi dei dati quantitativi (numeri) e dei dati qualitativi (testo).
- ❖ Per la segnalazione dei risultati e dell'impatto del DEA Center nell'area locale, è necessario focalizzarsi sugli utenti previsti e le parti interessate e quale formato funzionerà meglio per loro.
- ❖ Il modo tradizionale consiste nel produrre un rapporto di valutazione.

La visualizzazione dei dati per supportare la comunicazione dei risultati:

- ❖ Infografica
- ❖ Grafici e tabelle
- ❖ nuvola di parole
- ❖ diagrammi
- ❖ mappa

# STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ

Il piano di sostenibilità dovrebbe essere parte della progettazione iniziale del DEA Center e consentire, non solo di considerare come diffondere i risultati, ma anche come costruire il modello di crescita. Il processo decisionale deve basarsi sui risultati emersi dal piano di valutazione dei DEA Center esistenti.



# Strategie di sostenibilità

Il piano di sostenibilità  
dovrebbe concentrarsi su:

- ❖ *Opzioni strategiche*
- ❖ *Opzioni strutturali nella costituzione del DEA Center che ne beneficiano la sostenibilità (es. numero di partner coinvolti, tipo di partner, fonti di reddito, ecc.).*
- ❖ *Diffusione*
- ❖ *Dare visibilità al DEA Center e rendere i risultati più facilmente disponibili*
- ❖ *Opzioni di ridimensionamento*
- ❖ *Come può crescere/continuare a operare sul territorio?*

# Opzioni strategiche

## Esempi di strategie:

- ❖ *Co-costruzione e coinvolgimento dei vari stakeholder nella progettazione e sviluppo del progetto, rafforzando la titolarità del progetto da parte di diversi attori chiave;*
- ❖ *Budget realistico;*
- ❖ *Valutazione rigorosa per promuovere la sostenibilità (è essenziale comprendere l'importanza della replica e della continuità di un progetto pilota).*
- ❖ *Diffusione*
- ❖ *Piano di comunicazione (newsletter; pubblicazione sui social network, ecc.);*
- ❖ *Immagine di marca/identità del programma;*
- ❖ *Seminari, workshop, presentazioni con le principali parti interessate;*
- ❖ *Sistematizzazione e pubblicazione dei risultati.*

# SCALABILITÀ

## Scaling up

massimizzare l'impatto - replicare/adattare il modello in/ad altri contesti. (es. incremento geografico; cambio di target group /settore economico).

## Scaling out

espandere l'impatto - diffondere la soluzione/il modello per ottenere livelli di cambiamento più efficaci e sistemici. Appropriazione del modello da parte di altri enti/iniziative.

Interreg

Italia-Österreich  
Mass Customization 4.0

European Regional Development Fund



EUROPEAN UNION

## Deep scaling

approfondire l'impatto - diversificare la gamma di prodotti o servizi forniti al beneficiario (es. aumentare la qualità dei servizi/prodotti, aumentare il numero di servizi/prodotti, sviluppare strategie di gestione più innovative).

# Strategie

## Esempi di strategie:

- ❖ *Ricerca di nuove linee di finanziamento;*
- ❖ *Modello di franchising;*
- ❖ *Formazione dei tecnici/capacità degli enti;*
- ❖ *Distribuzione di una guida metodologica.*

**Interreg**

**Italia-Österreich**

**Mass Customization 4.0**

European Regional Development Fund



EUROPEAN UNION

## DEA CENTER KLAGENFURT

CONTATTI  
INDIRIZZO  
TELEFONO  
MAIL

## DEA CENTER VICENZA

CONTATTI  
INDIRIZZO  
TELEFONO  
MAIL

fine